

Festival di MEDICINA NARRATIVA  
OSTRA – An (Marche)  
24,25,26 aprile 2026

## COMUNICATO CONCLUSIVO

Si è tenuto ad OSTRA, Comune della provincia di Ancona a pochi chilometri dalla rinomata “Spiaggia di Velluto”, il Festival di Medicina narrativa, alla sua prima edizione.

L’originale iniziativa ha beneficiato del sostegno dell’Amministrazione Comunale e ricevuto il patrocinio di SIMeN (Società italiana di medicina narrativa - Roma), di PaLiNUro (Pazienti liberi dalle neoplasie uroteliali – Milano) e dell’associazione Adromeda Montefeltro aps.

Ideato e promosso da Catia Ventura, dell’omonima casa editrice indipendente di Senigallia (operante nelle Marche e accreditata presso il Salone del libro di Torino) e da Paolo Pirani (operatore culturale, delegato regionale e volontario di Palinuro), il festival ha avuto in “Parole di cura” un titolo quanto mai appropriato e programmatico, intendendo proporre la presentazione di volumi scritti da persone che hanno affrontato percorsi di malattia e cura, riscontrando nella scrittura una sorta di ancora, di conforto, di prospettiva; una vera e propria funzione terapeutica in parallelo ai protocolli medico - scientifici.

Arrivando a toccare in maniera non marginale i gangli fondamentali del nuovo e diverso rapporto di “complicità” terapeutica tra medico e paziente, per una reale personalizzazione e umanizzazione delle cure, come emerso dalle luminose relazioni/presentazioni degli illustri ospiti invitati a presenziare nelle tre giornate di studio e approfondimento: da Paolo Trenta a Michele Cardinali, da Rita Chiari e Maria Laura Rosati, da Sandro Spinsanti a Silvia Giacomelli, Giorgia Salvioni, Maria Rita Bartolomei.

Parole di cura, dunque, che significa “parole che curano” ma anche aver cura, prendersi cura in maniera globale e profonda del paziente da parte del medico aperto al confronto quotidiano e della propria vita (che tale resta, sempre e degna di essere vissuta, anche in particolari momenti di difficoltà) da parte di un paziente disponibile e informato, alle prese con la propria malattia, lungo tutto il percorso del P.D.T.A. (Percorso Diagnostico, Terapeutico e Assistenziale).

Molti, infine, gli aspetti organizzativi e contenutistici su cui costruire la prossima edizione del festival con rinnovato slancio da parte dei soggetti ideatori e promotori.

Significativa e costante la partecipazione del pubblico che in più di un’occasione ha gremito la sala dell’ex Forno, in pieno centro storico, inaugurato per l’occasione dopo aver subito opportuni lavori di ripristino strutturale e arredo interno.

L’organizzazione  
5 maggio 2026